Carlo Curatola
NOTAIO
Largo Castello, 28
44121 - Ferrara
Tel. 0532/241550
carlo.curatola@notariato.it

REPERTORIO N. 8305 **RACCOLTA N. 6441**

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'"OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI DUCA DI GIOVE MARCHESE DI MONTEGIBIO"
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque il giorno ventinove del mese di aprile, in Ferrara, nel mio studio, alle ore 10.40 (dieci e minuti quaranta),

(29 aprile 2025)

innanzi a me **Avv. CARLO CURATOLA**, Notaio in Ferrara, con studio in Largo Castello n. 28 ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Ferrara,

È PRESENTE

- **"OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI DUCA DI GIOVE MARCHESE DI MONTEGIBIO"**, in sigla: **"OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI"**, con sede in Ferrara, Via Boccacanale di S. Stefano n. 26, codice fiscale n. 80006510384, Partita IVA n. 01589020385, avente personalità Giuridica Riconosciuta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 738 del 2 ottobre 1995, iscritta presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private al n. 483, iscritta presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna al R.E.A. n. FE-180670, indirizzo pec: operadoncipriano@pec.it; indirizzo del sito internet della Fondazione: www.canonicimattei.it; telefono: 0532094973, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione signor GRANDINI ANTONIO, nato a Ferrara il 2 (due) gennaio 1947 (millenovecentoquarantasette), ivi residente in Via Domenico Panetti n. 3, c.f. n. GRN NTN 47A02 D548X, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, a quanto infra autorizzato in forza dei poteri allo stesso spettanti ai sensi di legge e di Statuto.

Registrato a:
FERRARA
il 07/05/2025
al n. 3164
Serie 1T
Euro 200,00

Detto comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi chiede di procedere alla redazione del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, convocata per oggi alle ore 10.30 (dieci e minuti trenta) ed in questo luogo per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Ricognizione dei requisiti necessari per l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza della riunione il signor GRANDINI ANTONIO, il quale constata e fa constatare che:

- la presente riunione è stata ritualmente convocata ai sensi dell'art. 7.4 del vigente Statuto per oggi, alle ore 10.30 (dieci e minuti trenta) ed in questo luogo con avviso inviato via e-mail in data 10 aprile 2025;
- del Consiglio di Amministrazione, oltre a sé medesimo

Presidente, sono presenti il Vice Presidente ARTIOLI ANGELO, nato Ferrara il 23 (ventitre) febbraio 1945 (millenovecentoquarantacinque), ivi residente in Via Ercole De Roberti n. 10, c.f. n. RTL NGL 45B23 D548C, ed i Consiglieri PIETROGRANDE FRANCESCO, nato a Padova il 17 (diciassette) ottobre 1965 (millenovecentosessantacinque), residente in Ferrara, Vicolo Santa Croce n. 17, c.f. n. PTR FNC 65R17 G224V, FABBRI DESTRO GIAN PIERO, nato a Ferrara il 9 (nove) ottobre 1946 (millenovecentoquarantasei), ivi residente in Via Don Giuseppe Zanardi n. 70, c.f. n. FBB GPR 46R09 D548T, e MINGOZZI MICHELE, nato a Ferrara il 29 (ventinove) settembre 1952 (millenovecentocinquantadue), ivi residente in Via del Gambone n. 15, c.f. n. MNG MHL 52P29 D548K, tutti nominati in data 28 aprile 2023 con scadenza al 28 aprile 2027;
- che è assente giustificato il Revisore Unico Dott. CHIESA TULLIO, nato a Codigoro (FE) il 20 novembre 1942, c.f. n. CHS TLL 42S20 C814L, con studio in Codigoro (FE) Via XX Settembre n. 48, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ferrara dal giorno 1 luglio 1968 con il n. 10, sezione A, ed al Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero di Giustizia con il n. 13704, D.M. del 12 aprile 1995, pubblicato nella G.U. del 21 aprile 1995 n. 31-bis 4 serie speciale, che si è dichiarato informato sugli argomenti all'ordine del giorno;
il tutto come risulta dal foglio di presenza che si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**;
- pertanto, il presente Consiglio è regolarmente costituito a norma di Statuto ed atto a deliberare sull'argomento all'ordine del giorno.
Il medesimo Presidente invita me Notaio a fungere da Segretario ed a redigere il verbale della presente riunione.
A ciò aderendo, io Notaio do atto di quanto segue.
Aprendo la trattazione sul primo e unico punto all'ordine del giorno, il Presidente rammenta ai presenti che come da verbale a rogito del Notaio Francesco Leoni di Ferrara in data 22 luglio 2020, rep. n. 3194/2363, registrato a Ferrara il 12 agosto 2020 al n. 4590, serie 1T, il Consiglio di Amministrazione deliberava di modificare lo Statuto della Fondazione aggiornandolo a tutti i requisiti richiesti dal D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) al fine dell'iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito **"RUNTS"**), pur nella consapevolezza che lo stesso Registro non era ancora operativo a quella data e rinviando pertanto ad un momento successivo all'attivazione le pratiche necessarie a formalizzare l'iscrizione.
A tale proposito, il Presidente espone che il RUNTS è di-

ventato operativo in data 23 novembre 2021, in forza di D.D. 26 ottobre 2021 n. 561, e che tuttavia non si è ancora proceduto ad espletare le pratiche per l'iscrizione della Fondazione nello stesso.
Il Presidente riepiloga poi quanto segue:
- lo Statuto della Fondazione è stato già modificato in modo tale da garantire, secondo le norme di legge, l'adeguamento funzionale all'iscrizione della Fondazione al predetto RUNTS e si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**;
- a seguito dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione della Fondazione verrà modificata in **"OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI DUCA DI GIOVE MARCHESE DI MONTEGIBIO - E.T.S."** in sigla **"OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI (E.T.S.)"** e l'acronimo "E.T.S." potrà essere inserito nella denominazione in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico;
- l'iscrizione al RUNTS non determinerà per la Fondazione l'acquisto di una nuova o diversa personalità giuridica rispetto a quella già riconosciuta ai sensi del DPR 361/2000;
- la richiesta di iscrizione al RUNTS, nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE", è finalizzata all'ottenimento della qualifica di Ente del Terzo Settore, e precisamente della qualifica di Fondazione E.T.S.;
- la Fondazione non esercita attività commerciale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79, comma 5, D.Lgs. 117/2017 e lo Statuto prevede attività diverse da quelle elencate all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017;
- la Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale congruenti con le finalità indicate dal fondatore Don Cipriano Canonici Mattei Duca di Giove Marchese di Montegibio, al fine generale di trasmettere i valori morali ed educativi della religione cattolica nel massimo rispetto dei destinatari delle attività. Nello specifico la Fondazione considera attività di interesse generale congruenti con le proprie finalità le attività di cui alle lettere d), g) e l) dell'art. 5 D.Lgs 117/2017 da rivolgersi prevalentemente a fanciulli e giovani;
- l'IBAN e la tesoreria per la donazione del cinque per mille è: IT55B0329601601000067711380;
- ai fini della verifica da parte di me Notaio delle condizioni patrimoniali minime di cui all'art. 22 D. Lgs 117/2017, per il conseguimento della personalità giuridica, si allega al presente verbale sotto la lettera **"C"** il bilancio della Fondazione al 31 (trentuno) dicembre 2024

(duemilaventiquattro) redatto in conformità alle norme di legge, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2025 e munito di Relazione del Revisore Unico Dott. CHIESA TULLIO, sopra generalizzato, redatta in data 30 gennaio 2025 ed attestante la corretta compilazione del bilancio stesso. Dall'allegato bilancio risulta un patrimonio netto della Fondazione pari ad Euro 13.491.227 (tredici milioni quattrocentonovantunomila duecentoventisette).
Il Presidente dichiara che, dalla data di riferimento del bilancio allegato ad oggi, non sono intervenute variazioni tali da far ritenere la situazione patrimoniale inattendibile, da alterarne le risultanze in modo sostanziale o da recare alcun pregiudizio ai creditori poiché le variazioni intervenute riguardano esclusivamente operazioni di ordinaria gestione.
Dopo esauriente discussione, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti, con voto espresso oralmente,

DELIBERA

1. di provvedere, per il tramite di me Notaio qui espressamente incaricato a tal fine, alla richiesta di iscrizione della Fondazione nel RUNTS, con le modalità e nei termini di legge;
2. di prendere atto ed accettare che:
i. a seguito dell'iscrizione della Fondazione nel RUNTS verrà modificata la denominazione della Fondazione in **"OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI DUCA DI GIOVE MARCHESE DI MONTEGIBIO – E.T.S."** in sigla **"OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI (E.T.S.)"**;
ii. l'iscrizione al RUNTS non determinerà l'acquisto da parte della Fondazione di una nuova o diversa personalità giuridica rispetto a quella già riconosciuta ai sensi del DPR 361/2000;
iii. lo Statuto allegato al presente verbale sotto la lettera "B" è stato già approvato dal Consiglio di Amministrazione e modificato in modo tale da garantire, secondo le norme di legge, l'adeguamento funzionale all'iscrizione al predetto RUNTS, come da verbale a rogito dal Notaio Francesco Leoni di Ferrara in data 22 luglio 2020, rep. n. 3194/2363, registrato a Ferrara il 12 agosto 2020 al n. 4590, serie 1T, con la precisazione che all'art. 1 è stato aggiornato l'indirizzo della sede della Fondazione, come da comunicazioni già ritualmente effettuate agli Uffici competenti;
iv. ai fini della verifica da parte di me Notaio delle condizioni patrimoniali minime di cui all'art. 22 D. Lgs 117/2017 per il conseguimento della personalità giuridica, dal bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2024 allegato sotto la lettera "C" risulta un patrimonio net-

to di Euro 13.491.227 (tredici milioni quattrocentonovantunomila duecentoventisette) e dalla data di riferimento del bilancio stesso ad oggi, non sono intervenute variazioni tali da far ritenere la situazione patrimoniale inattendibile, da alterarne le risultanze in modo sostanziale o da recare alcun pregiudizio ai creditori poiché le variazioni intervenute riguardano esclusivamente operazioni di ordinaria gestione;
v. a seguito dell'iscrizione sussisteranno a carico della Fondazione gli obblighi informativi di cui all'art. 20 del D.M. 106/2020;
3. di autorizzare il Presidente ed il Vice Presidente, anche disgiuntamente, a compiere tutti gli atti e le operazioni necessari ed opportuni per l'esecuzione di quanto sopra deliberato;
4. di autorizzare ogni ente, pubblico o privato, a volturare tutti gli atti, rapporti, contratti alla nuova denominazione della Fondazione.
Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara conclusa la riunione alle ore 11.09 (undici e minuti nove).
Il presente verbale sarà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura di me Notaio.
In considerazione di tutto quanto sopra, io Notaio attesto la sussistenza del patrimonio minimo di cui all'art. 22, comma 4, D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, in considerazione del fatto che il patrimonio netto della Fondazione, quale risultante dal bilancio allegato al presente verbale sotto la lettera **"C"**, è pari ad Euro 13.491.227 (tredici milioni quattrocentonovantunomila duecentoventisette).
Ai fini delle necessarie ed opportune formalità da espletare presso i competenti Registri a seguito del perfezionamento dell'iscrizione della Fondazione nel RUNTS, il comparente dichiara che la Fondazione non è titolare di partecipazioni societarie, di beni mobili registrati e di altri beni immobili oltre a quelli di seguito riportati:
i) in Comune di Bondeno (FE) al Catasto Fabbricati:
- in ditta intestata a **"OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI"**:
* foglio **167**, particella **A**, Via Provinciale Ospitale, piano T, cat. E/7;
* foglio **160**, particelle:
- **16**, subalterno **29**, Via Centrale, piano T, cat. C/6, classe 1, metri quadri 13, R.C. Euro 37,60;
- **236**, subalterno **3**, Via Centrale n. SNC, piano T, cat. C/6, classe 1, metri quadri 17, R.C. Euro 49,17;
- **71**, subalterno **12**, Via Centrale n. 15, piano T, cat. A/3, classe 1, vani 4, R.C. Euro 309,87;
* foglio **166**, particella **95**, subalterni:

- **1**, Via Provinciale Scortichino n. 134, piano T-1, cat. A/4, classe 1, vani 13, R.C. Euro 537,12;
- **2**, Via Provinciale Centese n. SCN, piano T, cat. C/2, classe 1, metri quadri 252, R.C. Euro 507,57;
- in ditta intestata a **"OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI DUCA DI GIOVE MARCHESE DI MONT EGIBIO"**:
* foglio **168**, particella **75**, subalterno **6**, Via Consorziale n. 241, piano T-1, cat. A/4, classe 1, vani 9,5, R.C. Euro 392,51;

ii) in Comune di Bondeno (FE) al Catasto Terreni, in ditta intestata a **"OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI"**:
* foglio **166**, particelle:
- **12 AA**, pereto di classe U, ha 00.20.52, R.D. Euro 50,29, R.A. Euro 21,20;
- **12 AB**, seminativo di classe 2, ha 00.14.98, R.D. Euro 14,77, R.A. Euro 7,74;
- **24 AA**, pereto di classe U, ha 00.64.49, R.D. Euro 158,04, R.A. Euro 66,61;
- **24 AB**, semin arbor di classe 2, ha 00.11.01, R.D. Euro 10,86, R.A. Euro 5,69;
- **21**, frutteto di classe 1, ha 00.57.70, R.D. Euro 141,40, R.A. Euro 59,60;
- **62**, frutteto di classe 1, ha 3.30.40, R.D. Euro 809,67, R.A. Euro 341,27;
- **68 AA**, seminativo di classe 3, ha 00.30.00, R.D. Euro 21,10, R.A. Euro 13,17;
- **68 AB**, prato di classe 3, ha 00.07.00, R.D. Euro 1,69, R.A. Euro 1,27;
- **70**, prato di classe 3, ha 00.01.70, R.D. Euro 0,41, R.A. Euro 0,31;
- **78 AA**, frutteto di classe 1, ha 5.15.95, R.D. Euro 1.264,38, R.A. Euro 532,93;
- **78 AB**, bosco misto di classe U, ha 1.39.18, R.D. Euro 12,08, R.A. Euro 4,31;
- **79**, seminativo di classe 2, ha 00.27.87, R.D. Euro 27,48, R.A. Euro 14,39;
- **91**, frutteto di classe 1, ha 00.18.30, R.D. Euro 47,26, R.A. Euro 18,90;
* foglio **167**, particella **18**, seminativo di classe 2, ha 00.30.80, R.D. Euro 30,37, R.A. Euro 15,91.

iii) in Comune di Ferrara al Catasto Fabbricati:
- in ditta intestata a **"OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI"**:
* foglio **381**, particella **337**, subalterni:
- **25**, Corso Ercole Primo D'Este n. 15, piano T-1, z.c. 1, cat. B/5, classe 2, metri cubi 10398, R.C. Euro 16.110,35;
- **19**, Corso Ercole Primo D'Este n. 15, piano T-1-2-3, z.c. 1, cat. B/1, classe 2, metri cubi 2570, R.C. Euro 2.920,06;

* foglio **381**, particelle:
- **335** subalterno **8 - 337** subalterno **6 (graffate)**, Corso Ercole Primo D'Este n. 15, piano T-1-2-3, z.c. 1, cat. B/5, classe 2, metri cubi 2132, R.C. Euro 3.303,26;
- **337** subalterno **23** - **305** subalterno **5 (graffate)**, Corso Ercole Primo D'Este n. 15, piano T, z.c. 1, cat. A/2, classe 3, vani 8, R.C. Euro 1.115,55;
- **337**, subalterno **24**, Corso Ercole Primo D'Este n. 15, piano T, z.c. 1, cat. C/6, classe 4, metri quadri 18, R.C. Euro 139,44;
- **316**, Via Roversella n. 12, piano T, z.c. 1, cat. C/4, classe 2, metri quadri 604, R.C. Euro 1.871,64;
* foglio **383**, particelle:
- **231**, Via Montebello n. 46, piano T-1, z.c. 1, cat. B/1, classe 2, metri cubi 6456, R.C. Euro 7.335,37;
- **B** graffata alla particella **234** subalterno **1**, Via Montebello n. 44, piano T, z.c. 1, cat. E/7;
- **234**, subalterno **4**, Via Monsignore Ruggero Bovelli, piano 1, z.c. 1, cat. A/2, classe 3, vani 4, R.C. Euro 557,77;
- in ditta intestata a **"OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI DUCA DI GIOVE MARCHESE DI MONTEGIBIO"**:
- **534**, Via Luigi Borsari n. 4, piano T-1-2, z.c. 1, cat. B/1, classe 2, metri cubi 3794, R.C. Euro 4.310,78.

La Fondazione, come sopra rappresentata, autorizza a procedere alla voltura del presente atto presso i competenti Uffici del Catasto, con esonero da responsabilità per i Dirigenti, all'esito dell'iscrizione nel RUNTS ed alla conseguente modifica della denominazione.

Al riguardo, e con riferimento ai sopra riportati dati catastali, si precisa che le intestazioni oggi risultanti dai Registri sono comunque riferite al medesimo soggetto, la Fondazione, anche se formulate in maniera diversa, estesa o concisa, anche in considerazione della complessità della denominazione completa della Fondazione medesima.

Le spese del presente atto, inerenti e conseguenti, sono a carico della Fondazione.

Il costituito dichiara di avere piena ed esatta conoscenza di quanto allegato, previamente vidimato dallo stesso comparente e da me Notaio ove necessario, e, ai sensi dell'art. 51 della legge 16 febbraio 1913 n. 89, dispensa me Notaio dalla lettura.

Ed io Notaio richiesto ho ricevuto il presente atto che ho pubblicato mediante lettura da me datane al costituito il quale, in seguito di mia domanda, lo ha dichiarato in tutto conforme alla propria volontà e verità e, unitamente a me Notaio, lo sottoscrive alle ore 11.37 (undici e minuti trentasette).

Atto scritto da persona di mia fiducia a mezzo di appa-

recchiature elettromeccaniche ed in parte a mano da me Notaio su due fogli di cui scritte pagine intere sette e fin qui della presente.
F.to ANTONIO GRANDINI
F.to CARLO CURATOLA NOTAIO (impronta del sigillo)

ALLEGATO "A"
A REP. N. 8305
RACC. N. 6441

OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI DUCA DI GIOVE MARCHESE DI MONTEGIBIO in sigla: OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI, con sede in Ferrara, Via Boccacanale di S. Stefano n. 26, codice fiscale n. 80006510384;

Elenco presenze

*****

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Presidente** GRANDINI ANTONIO

- **Vice Presidente** ARTIOLI ANGELO

Consiglieri:

- PIETROGRANDE FRANCESCO

- FABBRI DESTRO GIAN PIERO

- MINGOZZI MICHELE

REVISORE

Dott. TULLIO CHIESA

STUDIO DI DOMENICO NOTAIO IN FERRARA

ALLEGATO "B"
A REP. N. 8305
RACC. N. 6441

Fondazione
"OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI DUCA DI GIOVE MARCHESE DI MONTEGIBIO E.T.S."

STATUTO

Art. 1 (Denominazione)

E' costituita con sede in Ferrara, per volontà testamentaria espressa in data 7 maggio 1901 del Fondatore Duca Carlo Canonici Mattei, ed ai sensi del D.Lgs 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia del terzo settore, una Fondazione denominata "**Opera Don Cipriano Canonici Mattei Duca di Giove Marchese di Montegibio**" in sigla "Opera Don Cipriano Canonici Mattei"; la Fondazione sarà iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) di cui agli articoli 45 e seguenti del D. Lgs. 117/2017, una volta che questo sarà istituito, precisandosi che, al momento dell'iscrizione nel predetto registro, la fondazione assumerà la denominazione di "**Opera Don Cipriano Canonici Mattei Duca di Giove Marchese di Montegibio - E.T.S.**" in sigla "Opera Don Cipriano Canonici Mattei (E.T.S.)".

La Fondazione ha sede legale nel Comune di Ferrara, in Via Boccacanale di S. Stefano n. 26.

La durata è stabilita a tempo indeterminato.

Art. 2 (Scopo, finalità e attività)

2.1 - La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, secondo già quanto in riferimento all'art. 1, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale congruenti con le finalità indicate dal fondatore Don Cipriano Canonici Mattei Duca di Giove Marchese di Montegibio, al fine generale di trasmettere i valori morali ed educativi della religione cattolica nel massimo rispetto dei destinatari delle attività.

2.2 – Nello specifico la Fondazione considera attività di interesse generale congruenti con le proprie finalità le attività di cui alle lettere d),g),l) dell'art. 5 D.Lgs 117/2017 da rivolgersi prevalentemente a fanciulli e giovani ovvero:

a) educazione, istruzione formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

b) formazione universitaria e post-universitaria;

c) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

2.3 – La Fondazione svolge, inoltre, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, e sempre coerenti con gli scopi della Fondazione, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

Art. 3

La Fondazione può esercitare anche attività di gestione di patrimonio mobiliare o immobiliare, oggetto del lascito testamentario o frutto del suo impegno, al fine esclusivo di finanziare le proprie attività di interesse istituzionale e nel rispetto dei principi di assenza di scopo di lucro.

Art. 4 (Organi)

Sono organi della Fondazione:

- Il Presidente
- Il Vice Presidente;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- L'Organo di controllo.

Art. 5 (Presidente)

5.1 – Secondo espressa volontà del Fondatore, il Presidente di diritto è l'Arcivescovo pro-tempore di Ferrara-Comacchio il quale, in sua vece, può nominare una diversa persona che resta in carica quattro anni.

5.2 – Poteri del Presidente:
a) rappresenta legalmente la Fondazione – nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio – e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno;
b) compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione;
c) convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nei modi e nei tempi stabiliti dal successivo articolo 7;
d) garantisce la puntuale esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
e) sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
f) verifica l'attuazione dello statuto della Fondazione;
g) redige una relazione annuale riguardo l'andamento della Fondazione, da presentare al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
h) propone il programma annuale dell'attività della Fondazione, nonché il bilancio preventivo, al Consiglio di Amministrazione;
i) cura la predisposizione del bilancio consuntivo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.
l) prende, in caso di urgenza, i provvedimenti necessari, riferendone al Consiglio di Amministrazione entro breve termine, per la ratifica.

Art. 6 (Vice Presidente)

All'inizio di ogni mandato il Presidente nomina il Vicepresidente.
Egli sostituisce il Presidente nelle attribuzioni di cui all'art. 5.2 ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni, oppure su delega del Presidente stesso.

Art. 7 (Consiglio di Amministrazione)

7.1 - Il Consiglio di Amministrazione è formato dal Presidente e da altri quattro membri, professanti la religione cattolica, nominati dall'Arcivescovo di Ferrara - Comacchio per la durata di 4 (quattro) anni.
Resta ferma la possibilità di nominare nuovamente gli stessi soggetti come consiglieri, senza limiti al numero dei mandati consecutivi.
7.2 – Il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione prestano il loro servizio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese correttamente rendicontate, sostenute per l'assolvimento dei compiti propri loro affidati, seppur nei limiti di cui all'articolo 8, comma 3, D.Lgs 117/2017.
7.3 – Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente ogni volta che questi lo ritenga opportuno e, comunque, almeno due volte l'anno in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, ovvero ogni qualvolta gli pervenga una richiesta scritta da parte di almeno due consiglieri.
7.4 – La convocazione avviene con lettera o fax o e-mail o altro mezzo idoneo, spediti all'indirizzo di ciascun consigliere almeno quattro giorni prima dell'adunanza, contenente le seguenti indicazioni: giorno, luogo, ora della convocazione e argomenti all'ordine del giorno. In caso di urgenza il Consiglio potrà essere convocato anche con preavviso di 24 (ventiquattro) ore nei modi e nei termini di cui sopra.
7.5 – Le delibere del Consiglio di Amministrazione sono valide se risultano presenti almeno 4 (quattro) componenti e sono approvate a maggioranza dei presenti.
7.6 – Le decisioni del Consiglio di Amministrazione possono essere adottate anche mediante consultazione scritta o teleconferenza.
7.7 – Le delibere relative alle responsabilità dei membri degli organi della Fondazione, quelle relative a eventuali modifiche dello Statuto o quelle relative ad attività ed iniziative non comprese in quelle istituzionali, devono essere approvate con almeno 4 (quattro) voti favorevoli.

7.8 – Al Consiglio di Amministrazione spetta:
a) approvare il programma annuale delle attività proposte dal Presidente;
b) coadiuvare il Presidente nell'assolvimento dei compiti statutari;
c) approvare il bilancio preventivo entro il 30 novembre e quello consuntivo entro il 30 aprile di ogni anno;
d) nominare il revisore dei conti o la società di revisione di cui all'articolo 9;
e) approvare, su proposta del Presidente, il compimento degli atti di straordinaria amministrazione.
7.9 – Il Consiglio può incaricare uno o più consiglieri a sovraintendere a determinati settori di attività o a svolgere determinate funzioni di natura preparatoria o propositiva.
7.10 – I membri del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo non intervengano a tre sedute consecutive, decadono dalla carica.
La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 8 (Organo di controllo)

8.1 – L'Organo di controllo è nominato dall'Arcivescovo di Ferrara - Comacchio, qualora ne ricorra l'obbligo di legge o venga ritenuto opportuno.
8.2 - L'Organo di controllo è monocratico, dura in carica 4 (quattro) anni e può essere rinnovato.
8.3 – All'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile, deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma 2, Codice civile.
8.4 – L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti e sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.
Il bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio.
L'Organo di controllo verifica il rispetto dello Statuto e delle leggi da parte degli organi della Fondazione.
8.4 – Stante le finalità sociali della Fondazione, Il mandato di organo di controllo è svolto titolo gratuito.

Art. 9 (Revisione legale dei conti)

9.1 – Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorre l'obbligo di legge, la Fondazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.
9.2 – Il Revisore dei Conti è nominato dall'Arcivescovo di Ferrara - Comacchio tra le persone dotate di adeguata professionalità e iscritte nel registro dei revisori contabili e può coincidere con l'Organo di controllo.
9.3 – Il Revisore dei Conti dura in carica 4 (quattro) anni e può essere riconfermato.
8.4 – Al Revisore dei Conti spetta esaminare i bilanci preventivi e di esercizio e formulare in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni. Se invitato, può intervenire alle sedute del Consiglio di Amministrazione.
8.5 –Stante le finalità sociali della Fondazione, Il mandato di revisore legale dei conti è svolto titolo gratuito.

Art. 10 (Patrimonio)

10.1 – Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, contributi

pubblici e privati ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
10.2 – Tale patrimonio è composto:

a) Dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo di denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi istituzionali, effettuati dal Fondatore;
b) Dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli della stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto e sempre da destinarsi agli scopi istituzionali;
c) Dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
d) Dalla parte di rendita dei beni di cui alla lettera a), che deve comunque essere destinata ad incrementare il patrimonio e destinata a fini istituzionali;
e) Dai contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici.

Art. 11 (Divieto di distribuzione degli utili)

La Fondazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri fondatori o parenti ed affini, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi, nel rispetto dell'articolo 8 D.Lgs 117/2017.

Art. 12 (Bilancio di esercizio e preventivo)

12.1 – Il bilancio di esercizio annuale deve essere redatto con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.
12.2 – Esso è approvato dal Consiglio di Amministrazione entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore, corredato dalla relazione dell'Organo di controllo.
Il bilancio preventivo, accompagnato dalle osservazioni dell'Organo di controllo, deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 novembre dell'anno precedente.
12.3 – Il Presidente comunica all'Organo di controllo le bozze di bilancio preventivo e consuntivo con un congruo anticipo sulla data di presentazione al Consiglio di Amministrazione, affinché questi possa esprimere le sue osservazioni.

Art. 13 (Bilancio sociale e informativa sociale)

13.1 – Fermo restando quanto indicato all'articolo 7.2) che precede, se i ricavi, le rendite, i proventi o le entrate comunque denominate superano euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero), è obbligatorio pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel sito internet gli eventuali emolumenti o compensi corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, al Presidente ed agli altri organi della Fondazione.
13.2 – Qualora i ricavi, le rendite, i proventi o le entrate comunque denominate superino euro 1.000.000,00 (un milione virgola zero zero), il bilancio sociale di cui all'art. 14 del codice del terzo settore andrà redatto, depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicato nel sito internet dell'Ente.
I limiti del presente articolo sono da considerarsi variati ai successivi aggiornamenti dei riferimenti normativi di cui all'art. 14 del D.Lgs 117/2017.
Qualora non ne ricorra l'obbligo, è facoltà dell'organo amministrativo adempiere comunque a tali previsioni.

Art. 14 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

La Fondazione, oltreché per le cause previste dalla legge, si estingue per decreto dell'Arcivescovo di Ferrara - Comacchio.

Nello stesso decreto l'Arcivescovo di Ferrara - Comacchio designerà l'ente del terzo settore, con fini analoghi di utilità sociale, carità, religione o culto cui devolvere il patrimonio.
La devoluzione del patrimonio, ai sensi dell'articolo 9 D.Lgs 117/2017 avverrà sentito il parere dell'Ufficio di cui all'articolo 45 dello stesso decreto.

Art. 15 (Modifiche)

Il presente statuto può essere modificato dal solo Consiglio di Amministrazione, con decisione presa con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Art. 16 (Rinvio)

Per quanto non sia espressamente previsto dal presente Statuto e dagli eventuali Regolamenti interni, si applica quanto previsto dal D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 e dalle norme in materia di fondazioni del Codice civile.

F.to ANTONIO GRANDINI
F.to CARLO CURATOLA NOTAIO (impronta del sigillo)

ALLEGATO "C"
A REP. N. 8305
RACC. N. 6441

OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI

Sede legale: VIA BOCCACANALE DI S.STEFANO N. 26 FERRARA FE

Codice fiscale: 80006510384

Forma giuridica: FONDAZIONE

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI FERRARA

Bilancio sociale al 31/12/2024

Premessa

La fondazione è iscritta al registro regionale delle fondazioni e associazioni dell'Emilia Romgnagna al numero 483 data iscrizione al registro 26/02/2004 con atto di riconoscimento D.P.G.R. n. 738 del 02/10/1995, l'iscrizione al RUNTS è in corso di definizione presso il Notaio della Faondazione.

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione» , è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.
V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.
VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).
VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.
VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.
IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.
X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.
Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.
Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Informazioni generali sull'ente

Fino al 2012, l'impegno economico e finanziario si è principalmente rivolto ad assicurare sedi e finanziamenti a due scuole paritarie di orientamento cattolico: l'Istituto Canonici Mattei e l'Istituto S.Vincenzo, ambedue con sede a Ferrara. Il sostegno, complessivamente, è stato molto rilevante.

Il terremoto 2012 è stato devastante e da quel momento la Fondazione ha impiegato ingenti risorse per il ripristino dei danni causati al patrimonio (anche con aiuti pubblici a ciò dedicati): danni causati sia all'azienda agricola in S.Bianca di Bondeno, che al palazzo Gulinelli a Ferrara, sia alla vasta sede -bene di terzi - occupata dall'Istituto S.Vincenzo.

Da allora le rendite disponibili sono molto diminuite e gli Amministratori hanno dovuto selezionare di anno in anno iniziative che, pur finalizzate al conseguimento dello scopo sociale, potessero essere significative in se, ma non tali da abbracciare le centinaia di giovani che venivano coinvolti prima del terremoto 2012.

Gli amministratori nutrono comunque la fiducia che, nel volgere di pochi anni, possano ricrearsi le condizioni economico-finanziarie per incidere più visibilmente sull'educazione giovanile.

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI
- Codice fiscale: 80006510384
- Forma giuridica: FONDAZIONE
- Indirizzo sede legale: VIA BOCCACANALE DI S.STEFANO N. 26

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale di Ferrara.

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.
Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.
L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di oggetto ogni attività a favore dei minori e dei giovani, sia favorendone l'acceso a strutture scolastiche e prescolastiche e a strutture educative qualificate.
L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art.2 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:
- educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi delle legge 28 marzo 2003 n. 53.;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.
L'ente non opera in collegamento con altri Enti del Terzo Settore, né è inserito in reti o gruppi di imprese sociali.

Struttura, governo e amministrazione

IL Fondatore è il Duca Carlo Canonici Mattei..
Sono organi dell'ente:
Il Presidente;
Il Vice Presidente;
Il Consiglio di Amministrazione;
Revisore Unico

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
Monsignor Antonio Grandini - Presidente	15/02/2017	2023-2027
Angelo Artioli - Vice Presidente	24/05/2023	2023-2027
Gian Piero Fabbri Destro - Consigliere	24/05/2023	2023-2027
Francesco Pietrogrande -Consigliere	24/05/2023	2023-2027
Michele Mingozzi - Consigliere	24/05/2023	2023-2027

Il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 7.3 dello Statuto, si riunisce almeno 2 volte l'anno.
Il revisore legale dei conti è il Dott. Tullio Chiesa e dura in carica 4 anni.
La struttura dell'ente è improntata al principo della democraticità interna.

Di seguito si forniscono le informazioni circa i principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento:

- personale:
- finanziatori:
- clienti/utenti:
- fornitori:
- pubblica amministrazione:
- collettività:

In particolare, sono soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 112/2017:

- i lavoratori:
- gli utenti:
- gli altri soggetti:

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con una retribuzione..

	Numero al 31/12/2023	Numero al 31/12/2024
Operai	-	-
Impiegati	1	1
Dirigenti	-	-
Totale	**1**	**1**

Non sono previsti emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo.

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

L'ente non utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Il risultato di esercizio è costituito:

- attività di interesse generare per euro 44.055 da cui vengono dedotte le imposte per euro 17.764 con un risultato finale di euro 26.291;
- attività diverse per euro 2.540.446 derivante dalla plusvalenza della vendita terreni e fabbricati per euro 2.654.638 dedotti i compensi tecnici per euro 114.192.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate erogazioni per complessivi euro 61.600 così ripartiti:

- Euro 20.000 contributo Scuola Canale D'Agordo;
- Euro 14.400 corsi e borse di studio IAL - Impresa Sociale;
- Euro 1.200 contributo ass. Pralungo per attività reinserimento giovani carcerati;
- Euro 5.000 contributo Chiesa Santa Bianca;
- Euro 1.000 contributo onoranze funebri Famiglia Canonici Mattei;
- Euro 5.000 contributo parrochia Salvatonica per alloggio minorenni immigrati;
- Euro 5.000 contributo Don Calabria per laboratori formazione professionale giovani;
- Euro 10.000 contributo intenzioni Arcivescovo destinato agli Uffici di Curia che si occupano delle attività di gruppi giovanili.

Pertanto il risultato della gestione per euro 26.291 viene destinato alla copertura parziale delle erogazioni del periodo 2024, per la differenza viene utilizzata la riserva avanzi di gestione delle attività di interesse generale per euro 35.309.

Parte dell'avanzo per euro 2.540.446 viene destinata a riserva straordinaria di attività diverse.

Situazione economico finanziaria

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	410.763	431.993	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	454.818	473.679
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	194	413	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	81.158	133.110	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	20.383	17.214	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	176.190	141.056	5) Proventi del 5 per mille	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	300
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	185	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	369.513	402.708
7) Oneri diversi di gestione	132.838	140.015	8) Contributi da enti pubblici	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	85.305	70.671
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	410.763	431.993	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	454.818	473.679
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	44.055	41.686

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
B) Costi e oneri da attività diverse	114.192	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	2.654.638	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	114.192	-	2) Contributi da soggetti privati		-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	2.654.638	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	114.192	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	2.654.638	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	2.540.446	-
Totale oneri e costi	524.955	431.993	Totale proventi e ricavi	3.109.456	473.679
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	2.584.501	41.686
	-	-	Imposte	(17.764)	(18.438)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	2.566.737	23.248

L'ente non svolge attività di raccolta fondi.

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie.

Nel presente bilancio sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non rilevanti con riferimento alle attivita' dell'ente.

Per il Consiglio di Amministrazione

Mons. Antonio Grandini, Presidente

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI

Sede: VIA BOCCACANALE DI S.STEFANO N. 26 FERRARA FE

Partita IVA:

Codice fiscale: 80006510384

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 80006510384

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	44.481	57.663
Totale immobilizzazioni immateriali	*44.481*	*57.663*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	9.920.021	11.096.250
2) impianti e macchinari	19.065	-
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	95.431	110.061
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	*10.034.517*	*11.206.311*

	31/12/2024	31/12/2023
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	32.001	25.000
esigibili entro l'esercizio successivo	32.001	25.000
Totale crediti	*32.001*	*25.000*
3) altri titoli	50.000	16.353
Totale immobilizzazioni finanziarie	*82.001*	*41.353*
Totale immobilizzazioni (B)	*10.160.999*	*11.305.327*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	1.250	37.877
esigibili entro l'esercizio successivo	1.250	37.877
2) verso associati e fondatori	61.600	38.300
esigibili entro l'esercizio successivo	61.600	38.300
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	4.649	15.751
esigibili entro l'esercizio successivo	4.649	15.751
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	90.937	2.036
esigibili entro l'esercizio successivo	90.937	2.036
Totale crediti	*158.436*	*93.964*
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	4.775.773	608.206
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	1.521	2.189
Totale disponibilita' liquide	*4.777.294*	*610.395*
Totale attivo circolante (C)	*4.935.730*	*704.359*
D) Ratei e risconti attivi	**4.846**	**4.625**
Totale attivo	*15.101.575*	*12.014.311*
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	1.000.000	1.000.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	5.146.952	5.146.952
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	100.000	100.000
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	*5.246.952*	*5.246.952*
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	3.100.539	3.115.592
2) altre riserve	1.576.999	943.352
Totale patrimonio libero	*4.677.538*	*4.058.944*
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.566.737	23.248

	31/12/2024	31/12/2023
Totale patrimonio netto	*13.491.227*	*10.329.144*
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	500.000	500.000
Totale fondi per rischi ed oneri	*500.000*	*500.000*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
1) debiti verso banche	1.077.912	1.173.683
esigibili entro l'esercizio successivo	96.924	95.763
esigibili oltre l'esercizio successivo	980.988	1.077.920
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	5.283	-
esigibili entro l'esercizio successivo	5.283	-
7) debiti verso fornitori	1.247	783
esigibili entro l'esercizio successivo	1.247	783
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	760	265
esigibili entro l'esercizio successivo	760	265
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	738	662
esigibili entro l'esercizio successivo	738	662
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	2.797	2.133
esigibili entro l'esercizio successivo	2.797	2.133
12) altri debiti	21.611	7.641
esigibili entro l'esercizio successivo	21.611	7.641
Totale debiti	*1.110.348*	*1.185.167*
E) Ratei e risconti passivi	-	-
Totale passivo	*15.101.575*	*12.014.311*

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	410.763	431.993	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	454.818	473.679
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	194	413	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	81.158	133.110	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	20.383	17.214	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	176.190	141.056	5) Proventi del 5 per mille	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	300
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	185	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	369.513	402.708
7) Oneri diversi di gestione	132.838	140.015	8) Contributi da enti pubblici	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	85.305	70.671
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	410.763	431.993	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	454.818	473.679
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	44.055	41.686
B) Costi e oneri da attività diverse	114.192	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	2.654.638	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	114.192	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	2.654.638	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	114.192	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	2.654.638	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	2.540.446	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) Costi e oneri di supporto generale	-	-	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	-	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	524.955	431.993	Totale proventi e ricavi	3.109.456	473.679
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	2.584.501	41.686
	-	-	Imposte	(17.764)	(18.438)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	2.566.737	23.248

Relazione di missione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un avanzo di esercizio relativamente alle attività di interesse generale (istituzionale) di euro 26.291 e un avanzo di esercizio relativo ad attività diverse (plusvalenza alienazione terreni) di euro 2.540.446.
La Fondazione, senza fini di lucro, ha come oggetto ogni attività a favore dei minori e dei giovani, sia favorendone l'acceso a strutture scolastiche e prescolastiche e a strutture educative qualificate che trasmettano loro i valori morali della religione cattolica, sia collaborando con gli enti gestori di dette strutture, onde agevolare l'organizzazione e il funzionamento dei servizi.

Informazioni generali sull'ente

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di oggetto ogni attività a favore dei minori e dei giovani, sia favorendone l'acceso a strutture scolastiche e prescolastiche e a strutture educative qualificate.
L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art.2 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:
- educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi delle legge 28 marzo 2003 n. 53.;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente è iscritto al Registro Regionale delle persone Giuridiche Private presso la Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 361/2000 al numero 468..

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.
I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale e in particolare attività a favore dei minori e dei giovani, sia favorendone l'acceso a strutture scolastiche e prescolastiche e a strutture educative.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione è costituita in Ferrara per volontà testamentaria espressa in data 7 maggio 1901 del Fondatore Duca Carlo Canonici Mattei, titolare del lascito è il Vescovo pro tempore della Diocesi di Ferrara-Comacchio. Al Vescovo spetta la presidenza della Fondazione, a meno che nomini altra persona come Presidente che, in tal caso, svolge appieno le funzioni di legale rappresentante dellìEnte oer tutta la durata della carica.
Al Vescovo spetta la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione e del Revisore. Presidente nominato e Amministratori durano in carica per anni quattro.
Nessuna attività viene svolta a favore di associati (non previsti) o del Fondatore o del titolare pro-tempore.

Altre informazioni

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.
Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.
Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.
L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.
Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %	Periodo
Altre spese pluriennali	10%	10 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %	Periodo
Fabbricato storico	1,5%	67 anni in quote costanti
Frabbricati strumentali	1,5%	67 anni in quote costanti
Impianto sportivo	10%	10 anni in quote costanti
Mobili e Arredi	10%	10 anni in quote costanti

Si precisa che non sono stati ammortizzati gli immobili strumentali non entrati in funzione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili, diversi da quelli utilizzati per l'attività, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Per i crediti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.
Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra

valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

Per i debiti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e

valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Altre informazioni

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 13.181, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 44.481.
Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	131.812	131.812
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	74.149	74.149
Valore di bilancio	57.663	57.663
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	13.181	13.181
Totale variazioni	*(13.181)*	*(13.181)*
Valore di fine esercizio		
Costo	44.481	44.481

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	44.481	44.481

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 10.872.263; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 837.746.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.727.243	21.184	153.806	11.902.233
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	630.993	-	43.744	674.737
Valore di bilancio	11.096.250	21.184	110.062	11.227.496
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	810.092	-	-	810.092
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.840.062	-	-	1.840.062
Ammortamento dell'esercizio	146.260	2.118	14.631	163.009
Totale variazioni	*(1.176.230)*	*(2.118)*	*(14.631)*	*(1.192.979)*
Valore di fine esercizio				
Costo	10.697.273	21.184	153.806	10.872.263
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	777.253	2.118	58.375	837.746
Valore di bilancio	9.920.020	19.066	95.431	10.034.517

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario	10.697.274	21.184	153.806	10.872.264
Ammortamenti accumulati	777.253	2.118	58.375	837.746

III - Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	16.343
Valore di bilancio	16.343
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	50.000
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	16.343
Totale variazioni	33.657
Valore di fine esercizio	
Costo	50.000
Valore di bilancio	50.000

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso altri	25.000	7.001	32.001
Totale	**25.000**	**7.001**	**32.001**

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	1.250
Crediti verso associati e fondatori	61.600
Crediti tributari	4.649
Crediti verso altri	90.937
Totale	**158.436**

IV - Disponibilità liquide

Inserisci Testo

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali							
		608.206	4.167.567		4.775.773	4.167.567	685
	Totale	608.206	4.167.567	-	4.775.773	4.167.567	
denaro e valori in cassa							
		2.189	-	668	1.521	668-	31-
	Totale	2.189	-	668	1.521	668-	

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Ratei attivi	992
	Risconti attivi	3.854
	Totale	**4.846**

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	1.000.000	-	-	-	1.000.000
Patrimonio vincolato					
Riserve statutarie	5.146.952	-	-	-	5.146.952
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	100.000	-	-	-	100.000
Totale patrimonio vincolato	**5.246.952**	-	-	-	**5.246.952**
Patrimonio libero					
Riserve di utili o avanzi di gestione	3.115.592	(15.053)	-	-	3.100.539
Altre riserve	943.352	(16.353)	650.000	-	1.576.999
Totale patrimonio libero	**4.058.944**	**(31.406)**	**650.000**	-	**4.677.538**

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Avanzo/disavanzo d'esercizio	23.248	(23.248)	-	2.566.737	2.566.737
Totale	**10.329.144**	**(54.654)**	**650.000**	**2.566.737**	**13.491.227**

Si precisa che la voce riserve di utili o avanzi di gestione pari a euro 3.100.539 è cosi suddivisa:

- avanzi di attività di interesse generale per euro 595.810;
- avanzi di attività diverse derivante dalla vendita di terreni e fabbricati anno 2019 per euro 2.504.729.

Si precisa che la voce altre riserve è formata:

- per euro 1.577.000 dalla riserva per donazioni suddivise fra:

euro 887.000 Palazzo Santa Monica;

euro 40.000 dipinto di Giacomo Paolini del 1704;

euro 650.000 complesso immobiliare via Borsari 4 (FE) (Don Calabria)

- la riserva da copertura flussi finanziari attesi per euro 16.352 è stata azzerata nel corso dell'esercizio.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	1.000.000	Capitale	B	1.000.000
Patrimonio vincolato				
Riserve statutarie	5.146.952	Capitale	A;B	5.146.952
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	100.000	Capitale	A;B	100.000
Totale patrimonio vincolato	**5.246.952**			**5.246.952**
Patrimonio libero				
Riserve di utili o avanzi di gestione	3.100.539	Avanzi	A;B	3.100.539

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Altre riserve	1.576.999	Capitale	A;B	1.576.999
Totale patrimonio libero	**4.677.538**			**4.677.538**
Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.566.737	Avanzi	A;B	2.566.737
Totale	**13.491.227**			**13.491.227**
Quota non distribuibile				13.491.227
Residua quota distribuibile				-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

B) Fondi per rischi e oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	500.000	500.000
Totale	**500.000**	**500.000**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondi oneri	500.000
	Totale	**500.000**

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	96.924	980.988
Acconti	5.283	-
Debiti verso fornitori	1.247	-
Debiti tributari	760	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	738	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.797	-
Altri debiti	21.611	-
Totale	**129.360**	**980.988**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Per quanto i debiti assistiti da ipoteche si specifica che il mutuo sul palazzo Gulinelli, sul quale era presente un'ipoteca di euro 2.700.000, avente scadenza iniziale il 18/06/2035, è stato estinto il 10 gennaio 2025.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.077.912	1.077.912	-	1.077.912
Acconti	-	-	5.283	5.283
Debiti verso fornitori	-	-	1.247	1.247
Debiti tributari	-	-	760	760
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	738	738
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	2.797	2.797
Altri debiti	-	-	21.611	21.611
Totale debiti	**1.077.912**	**1.077.912**	**32.436**	**1.110.348**

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;

B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;

C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;

D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;

E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

B) Componenti da attività diverse

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Categoria
Plusvalenza alienazione cespiti	2.654.638	

Nel corso dell'esercizio sono stati venduti terreni agricoli e il fabbricato Santa Bianca sito in Ferrara per euro 2.654.638, e sono stati rilevati costi derivanti dalla vendita per euro 114.192.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.
In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.
Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.
Non vi sono erogazioni liberali condizionate.
Non vi sono proventi del 5 per mille.
Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.
Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.
Si precisa che nel corso dell'esercizio è stata effettuata una donazione di euro 650.000 realitavamente al complesso immobiliare via Borsari 4 (FE) (Don Calabria) iscritta tra i fabbricati e in contropartita tra le riserve per donazioni nel patrimonio netto.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	1

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo. Non sono presenti l'Organo di Controllo.
Non è previsto alcun compenso al revisione legale..

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Erogazioni liberali e proposte di destinazione del risultato nella gestione

Il risultato di esercizio è costituito:

- attività di interesse generale per euro 44.055 da cui vengono dedotte le imposte per euro 17.764 con un risultato finale di euro 26.291;
- attività diverse per euro 2.540.446 derivante dalla plusvalenza della vendita terreni e fabbricati per euro 2.654.638 dedotti i compensi tecnici per euro 114.192.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate erogazioni per complessivi euro 61.600 così ripartiti:

- Euro 20.000 contributo Scuola Canale D'Agordo;
- Euro 14.400 corsi e borse di studio IAL - Impresa Sociale;
- Euro 1.200 contributo ass. Pralungo per attività reinserimento giovani carcerati;
- Euro 5.000 contributo Chiesa Santa Bianca;
- Euro 1.000 contributo onoranze funebri Famiglia Canonici Mattei;
- Euro 5.000 contributo parrochia Salvatonica per alloggio minorenni immigrati;
- Euro 5.000 contributo Don Calabria per laboratori formazione professionale giovani;
- Euro 10.000 contributo intenzioni Arcivescovo destinato agli Uffici di Curia che si occupano delle attività di gruppi giovanili.

- Pertanto il risultato della gestione per euro 26.291 viene destinato alla copertura parziale delle erogazioni del periodo 2024, per la differenza viene utilizzata la riserva avanzi di gestione delle attività di interesse generale per euro 35.309.
- Parte dell'avanzo per euro 2.540.446 viene destinata a riserva straordinaria di attività diverse.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di euro 2.566.737

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente non tiene rapporti sinergici con altri enti.

L'ente non fa parte di una rete associativa.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.
L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.
Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che la fondazione ha affittato i fabbricati di proprietà.
Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.
Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il consiglio di Amministrazione
Mons. Antonio Grandini, Presidente

OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI

Sede Legale: VIA BOCCACANALE DI S.STEFANO N. 26 - FERRARA (FE)
Codice fiscale: 80006510384
Forma giuridica: FONDAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS: 80006510384
Codice/lettera attività di interesse generale:
Attività diverse secondarie:

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

All'Organo Amministrativo della OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI

Relazione sulla revisione legale del bilancio

Giudizio

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2024, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione.
A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al 31/12/2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), seppur adattati al caso. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Organo Amministrativo per il bilancio

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo Amministrativo è responsabile per la valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, anche predisponendo un budget che dimostri che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte. L'Organo Amministrativo utilizza il presupposto della continuità dell'attività nella redazione del bilancio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'ente o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità dell'attività e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, anche predisponendo un budget che dimostri che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'ente cessi di svolgere la propria attività;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Organo Amministrativo della OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione della OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio della OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI al 31/12/2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio della OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI al 31/12/2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Ferrara, 30/01/2025

Il Revisore - Tullio Chiesa

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 14 FEBBRAIO 2025

Il giorno 14 del mese di febbraio, alle ore 9,30 in Ferrara presso la sede di Boccacanale di S. Stefano, 26, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare sul seguente

O.d.G.

1. Esame ed approvazione del Bilancio consuntivo 2024 ed adempimenti conseguenti;
2. Nomina del Revisore;
3. Comunicazioni.

Sono presenti il Presidente mons. Antonio Grandini, i consiglieri, Pietrogrande Francesco, Fabbri Destro Gian Piero, Mingozzi Michele ed Artioli Angelo che funge da segretario e il revisore monocratico dr. Tullio Chiesa. La riunione è validamente costituita.

1 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2024 ED ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

Il Presidente legge la relazione del Consiglio di Amministrazione che, posta ai voti , alla unanimità

IL CONSIGLIO

Approva.

Il Presidente invita il segretario Artioli a leggere il Bilancio Consuntivo chiuso il 31/12/2024 con la "Relazione di missione" e con il "Bilancio Sociale" che ne fanno parte integrante.
I risultati sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	€	15.101.575
Passivo	€	12.534.838
Avanzo	€	2.566.737

RENDICONTO GESTIONALE

Oneri e costi	€	(524.955)
Proventi e ricavi	€	3.109.456
Imposte	€	(17.764)
Avanzo esercizio	€	2.566.737

Le erogazioni liberali sono state di € 61.600,00 come da specifica degli elaborati di bilancio.
L'avanzo di esercizio è costituito in gran parte dalle plusvalenze realizzate per la vendita di terreni agricoli nel settembre 2024.
Al termine della lettura dei documenti di bilancio il dr. Chiesa da lettura della relazione sulla revisione legale del bilancio che si esprime poi nell'invito al Consiglio ad approvare il bilancio consuntivo 2024 senza rilievi.
Si apre quindi la discussione che vede l'intervento di tutti i consiglieri per approfondimenti o chiarimenti su singole poste, ai quali risponde il Presidente.
Al termine della discussione, alla unanimità

IL CONSIGLIO

Approva:

1. Lo schema di bilancio consuntivo 2024 per le parti: PATRIMONIALE E GESTIONALE con specifiche allegate;
2. Il Bilancio sociale;
3. Prende atto della relazione del Revisore;
4. La destinazione del risultato di esercizio così come proposto e cioè:
   - € 26.291 viene destinato alla copertura parziale delle erogazioni del periodo 2024, per la

differenza viene utilizzata la riserva avanzi di gestione delle attività di interesse generale per € 35.309;
- € 2.540.446 viene destinata a riserva straordinaria di attività diverse.

IL CONSIGLIO

Delibera altresì che:
- I documenti del bilancio consuntivo 2024 siano pubblicati sul sito dell'Opera don Cipriano Canonici Mattei;
- Venga inviato alla Regione Emilia Romagna secondo le disposizioni dalla stessa impartite.

2 – NOMINA DEL REVISORE

Il Consiglio prende atto che con Decreto n. 7/2025 del 06/02/2025 l'Arcivescovo di Ferrara-Comacchio ha rinnovato il dr. Tullio Chiesa quale Revisore monocratico per il periodo 2024/-2028, essendo in scadenza il precedente mandato.
Dispone altresì che la nomina sia comunicata alla Regione Emilia Romagna per l'annotazione del Registro degli enti aventi personalità giuridica di diritto privato.

3 – COMUNICAZIONI

Il Presidente comunica che la Regione Emilia Romagna ha concluso l'iter di approvazione del progetto di recupero del complesso S. Monica, che può ora programmare l'inizio dei lavori.
L'importo generale dei lavori è stato validato per complessivi € 5.286.804,38 dei quali:
- € 2.986.056,23 come contributo pubblico;
- € 2.300.748,15 a carico della proprietà.

Soggetto attuatore sarà l'Arcidiocesi, come da delibera a suo tempo assunta dal Consiglio, con la quale verranno presi i necessari accordi.
A tal proposito, alla unanimità

IL CONSIGLIO

Autorizza il Presidente, ed il Vicepresidente per quanto necessario, a stabilire e gestire i rapporti con il Soggetto attuatore anche sotto il profilo economico nell'ambito della previsione di spesa di € 2.300.748,15 a carico della proprietà.

In secondo luogo il segretario legge la proposta del Centro Elettronico Srl con sede in Codigoro (FE) per l'assistenza contabile dell'Opera per l'anno 2025.
Il costo annuale è di €.6.000,00 più spese vive oltre IVA di legge.
Alla unanimità

IL CONSIGLIO

Approva.

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione si conclude alle ore 10,30.

IL SEGRETARIO
(Angelo Artioli)

IL PRESIDENTE
(mons. Antonio Grandini)

Opera
Don Cipriano
Canonici Mattei

BOZZA

BILANCIO CONSUNTIVO 2024

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Il Bilancio consuntivo 2024 è stato chiuso con i seguenti risultati:

Patrimoniale

Attivo
Passivo

Conto economico

Ricavi
Costi

Evidenziando il risultato finale di

I documenti allegati allo schema di Bilancio: nota integrativa e relazione del Revisore, illustrano con compiutezza i dati evidenziati che costituiscono quanto è stato operato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno sociale.
L'esercizio è stato particolarmente impegnativo sulle scelte dell'uso del patrimonio dell'Opera, in relazione ad una interpretazione più aggiornata degli indirizzi del Testatore, dopo oltre 120 anni dalle sue disposizioni maturate nell'ambito di una società affatto diversa dalla attuale.
Né le considerazioni hanno potuto prescindere dagli avvenimenti che, durante i 75 anni di vita della Fondazione, hanno via via indirizzato gli Amministratori nelle scelte compiute.
La guerra cessata nel 1945 aveva già distrutto il palazzo Canonici impedendo di fatto una prima parte delle finalità cui avrebbe dovuto essere destinato, orientando alla sua vendita e all'acquisto di un altro palazzo avviato però alla funzione prettamente scolastica con il suo adattamento durato fino alle soglie dell'anno 2000, senza che gli spazi potessero essere interamente recuperati.
La stessa azienda agricola interamente affittata, i cui redditi avrebbero dovuto sostenere l'intera attività dell'Opera è stata via via ridimensionata per: riparazione dei danni di guerra, ristrutturazione e ammodernamento dei molti insediamenti di abitazioni e stalle rurali, elettrificazione, riordino della rete irrigua, riparazione dei danni del sisma 2012.
A tutto questo, si è aggiunto il sostegno economico e finanziario delle scuole paritarie cattoliche che, nel solo periodo 2006-2014 ha visto un esborso di 2,350 milioni di euro.

Via Boccacanale di S. Stefano, 26 - 44121 Ferrara
Tel. 0532 094973 - canonicimattei@gmail.com
CF. 80006510384 - PEC operadoncipriano@pec.it

Sono poi intervenuti gli enormi danni causati dal sisma 2012 a palazzo Gulinelli che si è dovuto chiudere per totale inagibilità e, pur offerto in vendita, non ha trovato acquirenti interessati per i molti vincoli urbanistici e culturali che complicavano non poca una diversa destinazione d'uso.
Infine, circa la redditualità dei terreni, a causa delle difficoltà generali del settore agricolo, si è passati da una media di canoni di € 806 ad ettaro del 2007 ad una media di € 701 ad ettaro nel 2023, senza contare rinunce a parte di canoni in alcuni anni particolarmente catastrofici sotto il profilo ambientale.
Il complesso di queste situazioni, già nel 2016 ha portato il Consiglio di Amministrazione ad interrogarsi sul futuro della attività dell'Opera Canonici Mattei: se immaginare una trasformazione patrimoniale abbastanza coraggiosa per essere in grado di avere efficacia sul mondo giovanile (suo principale indirizzo) o se limitarsi ad una onesta, ma pressochè insignificante, amministrazione ordinaria dei beni residui.
La strada scelta è sta la prima.
L'azienda agricola che fino al 2016 aveva una consistenza di circa Ha 450, nel 2019 è stata ceduta per metà, per consentire il completo recupero di palazzo Gulinelli poi riaperto come scuola e foresteria per studenti.
Nel 2019, contando sui proventi del patrimonio ed una discreta liquidità, il Consiglio ha accettato la donazione dell'ex chiesa e convento di S. Monica per ristrutturarli e adibirli nuovamente a istituto di formazione professionale.
La crisi seguita alla pandemia del COVID e alla guerra in Ucraina, aumentarono nel frattempo i prezzi soprattutto dell'edilizia, per cui i costi del progetto di ristrutturazione (già definito) aumentarono a dismisura.
Ciò comportava o l'abbandono del progetto o un nuovo indebitamento o una nuova trasformazione patrimoniale.
Dopo puntigliosi approfondimenti è stata scelta nuovamente questa strada ed è stata venduta quasi totalmente l'azienda agricola, nel frattempo accresciuta di valore per la destinazione, con diritto di superficie trentennale, di circa Ha 20 ad impianti fotovoltaici.
Il ricavato consente di coprire i costi della ristrutturazione; di chiudere il finanziamento a lungo termine in essere; di provvedere alla ristrutturazione ed all'accorpamento con il complesso S. Monica di un altro fabbricato attiguo, accettato per donazione dalla Congregazione don Calabria.
Nel complesso di queste operazioni di trasformazione, il Consiglio ha ritenuto di rendere il patrimonio più funzionale agli scopi della Fondazione in una visione più moderna del suo utilizzo, soprattutto verso le esigenze giovanili sia scolastiche che di educazione più generale e di inclusione.
Nel corso dell'anno sono state puntualmente svolte le opere necessarie per il mantenimento del patrimonio sia urbano che agricolo.
Le azioni di sostegno ad iniziative verso i giovano sono ammontate ad € 61.600,00 singolarmente descritte nella nota integrativa e nel bilancio sociale.

Certifico io sottoscritto **Avv. CARLO CURATOLA,** Notaio in Ferrara con studio in Largo Castello n. 28 ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Ferrara, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale nei miei atti con gli annessi allegati su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82. Consta in detto formato di pagine sessandadue oltre la presente.
Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Ferrara, diciotto giugno duemilaventicinque, nel mio studio.
Firmato digitalmente: Carlo Curatola Notaio